
«Città Possibile» in assemblea

Si elegge il nuovo presidente

■ Tempo di assemblea per «Città possibile», l'associazione lariana che «opera per nuove politiche degli spazi urbani e promuove la cittadinanza attiva». L'appuntamento è per questa sera dalle 21 nella sede della Circoscrizione 1 di Albate; all'ordine del giorno, l'elezione del nuovo consiglio direttivo che, a sua volta, dovrà procedere all'elezione del presidente. «Città possibile», che fa parte di una rete nazionale di associazioni e gruppi locali coordinata da Torino, intrattiene relazioni di scambio e cooperazione con le realtà più avanzate, in tema di riqualificazione urbana, di Francia, Svizzera e Germania. «Al nuovo presidente spetterà festeggiare nel 2004 i dieci anni dell'associazione» spiega il numero uno uscente, **Lorenzo Spallino**. «A Como - aggiunge ancora - non esiste altra associazione di volontariato che abbia fatto quello che ha fatto in questi anni la Città Possibile: pubblicazioni, corsi di formazione, presenze a conve-

gni internazionali e nazionali, consulenze scientifiche, progetti e lavori con scuole, progetti di moderazioni del traffico, piani della viabilità e della riduzione del traffico: l'elenco dei lavori è lunghissimo e, soprattutto, sono numerosi gli interventi concreti (ponte dei Bottini, scuola di Ponte Chiasso, Vedano Olona, Carimate, guida all'accessibilità della Città di Como, ecc.)» «Tra l'altro è unanimemente riconosciuta - in tutta Italia - come una delle pochissime realtà accreditate in materia di progettazione urbana partecipata. Perché interviene puntualmente con spirito critico anche verso le realtà con cui collabora (Comune di Como, di cui è consulente al settore strade e giardini), perché è l'unica realtà locale che travalica i suoi confini territoriali, anche attraverso un sito internet che macina più di 500 pagine visitate al giorno e ha sempre fornito una lettura dei problemi assolutamente imparziale e meditata».